

ECONOMIA

Agroalimentare Export da record. E l'Emilia vola

Dall'estero nel 2017 sono arrivati 41 miliardi di euro. Il fatturato in Regione cresce del 4%, nel resto d'Italia del 3,2%

■ **BOLOGNA** La parola d'ordine è «resilienza», una grande capacità di adattamento al cambiamento, che traina e caratterizza, se pur tra luci ed ombre, un settore, quello del Made in Italy agroalimentare, che rappresenta una grande risorsa per il Paese: ha registrato il record storico di 41 miliardi di euro dell'export a fine 2017, 61 miliardi di euro del valore aggiunto, con 1,4 milioni di occupati e oltre 1 milione di imprese. I principali numeri del «Rapporto sulla competitività dell'agroalimentare italiano» di Ismea presentano così un «settore più forte nell'economia italiana dopo il decennio di crisi ma con delle criticità legate agli squilibri strutturali della filiera», dove «su 100 euro destinati dal consumatore all'acquisto di prodotti agricoli freschi, restano come utile solo 6 euro, favorendo logistica e grande distribuzione».

E intanto un altro studio rivela che cresce del 4%, contro un incremento nazionale del 3,2% la filiera agroalimentare in Emilia. E' quanto emerge dalla ricerca condotta da Crif e Nomisma per Confindustria Emilia. Per Raffaele Borriello, direttore generale di Ismea, inoltre, «i segnali positivi sono numerosi: crescita della produttività del lavoro, ripresa degli investimenti, capacità di declinare la multifunzionalità e la qualità, con primati su biologico e indicazioni geografiche Dop e Igp». L'agroalimentare detiene così l'8% delle esportazioni dell'Ue (quasi 525 miliardi di euro) che negli ultimi 5 anni sono aumentate del 23%, più di quelle dell'Ue (+16%). Per quanto riguarda l'occupazione di settore per Ismea «è in sostanziale tenuta» con 1 milione e 385 mila lavoratori, alla fine del 2017, il 5,5% degli occupati in Italia, e tra il 2013 e



il 2017 si registra una ripresa del +3% in controtendenza con l'Europa (-7,4%). Così se negli ultimi 10 anni nell'Ue i lavoratori agricoli sono diminuiti del 17,5%, l'Italia ha perso il 6,7%, e garantisce un reddito reale annuo a lavoratore di 20 mila euro; sopra la media Ue (16,7 mila euro), ma molto al di sotto dei principali competitor (Francia, Germania, Spagna in primis) dove è di 26,6 mila euro. Bene le attività secondarie come agriturismo, vendite dirette e produzione di energie rinnovabili, che con un valore di 4,5 miliardi di euro, fanno dell'agricoltura italiana la più mul-

tifunzionale d'Europa. Così dopo le luci, oltre le ombre che «arrivano dagli squilibri di filiera» Ismea ricorda che «a livello europeo l'agroalimentare mostra ancora segnali di debolezza» e «il confronto con Francia, Germania e Spagna rileva un gap sfavorevole elevato per strutture aziendali, efficienza, tecnologia e produttività». Sulle prospettive future Enrico Corali, presidente Ismea, non ha dubbi: «E' necessario facilitare l'accesso al Credito di investimento e accelerare la spesa dei fondi comunitari; serve una politica di ricambio generazionale e puntare sulle tecnologie». Sul fronte politico e geopolitico preoccupa «la deriva neoprotezionistica». Intanto Gian Marco Centinaio, Ministro delle politiche agricole, assicura: «Prenderemo una decisione, non appena avremo un quadro oggettivo dell'accordo» ribadendo di «voler tutelare i nostri prodotti e gli agricoltori a partire dagli assessori regionali fino ai parlamentari europei e quindi dai Comuni all'Europa».

Regione Distretti industriali: brilla il Food machinery di Parma

+7,8% nel trimestre in controtendenza rispetto ad altri settori

■ Secondo quanto emerge dal Monitor dei distretti industriali dell'Emilia-Romagna, curato dalla Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo, il primo trimestre del 2018 si apre in calo per l'export dei distretti dell'Emilia Romagna (-1,7%), in controtendenza ri-

spetto al dato del sistema manifatturiero regionale (+3,9%) che rimane comunque positivo grazie alla meccanica reggiana e modenese e all'automotive ferrarese. «Nonostante la lieve flessione registrata, ci troviamo di fronte un quadro parzialmente positivo, con 10 distretti su 19 che hanno chiuso l'anno in crescita - spiega Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - In particolare, si segnala la performance

registrata dai Mobili di Forlì che aprono il 2018 in crescita del 13,1%, seguono le buone performance registrate dal Food machinery di Parma (+7,8%) e dal Polo Biomedicale di Bologna (+8,4%)». Stabile la situazione del settore della Meccanica. Hanno registrato una crescita, oltre alla Food machinery di Parma e ai Ciclomotori di Bologna, anche le Macchine agricole di Modena e Reggio Emilia (+5,2%).

Contrastato il settore Alimentare. Alla crescita di alcuni distretti come l'Ortofrutta romagnola (+6,8% nel primo trimestre del 2018), i salumi del modenese e di Parma (rispettivamente +6,4% e +5,9%), il Lattiero-caseario parmense (+1,6%) e l'Alimentare di Parma (+1,1%), si contrappongono il rallentamento del Lattiero-caseario di Reggio Emilia (-4,9%); inoltre è proseguita la tendenza negativa per i Salumi di Reggio Emilia.

ILVA, PASSO AVANTI NELLA TRATTATIVA

ArcelorMittal accetta le richieste

■ ArcelorMittal accetta le richieste e presenta la sua proposta migliorativa per il turnaround di Ilva nel giorno in cui il rivale Jindal Steel West acquisisce definitivamente l'acciaieria di Piombino. Ironia della sorte, il perdente nella gara per Ilva è arrivato primo a consolidare la sua presenza in Italia se pure su un sito meno importante di Taranto. Per ArcelorMittal la strada per chiudere l'accordo di acquisizione non è ancora certa.



FTSE-MIB
+1,25%
21.874

EURO DOLLARO
1.17

PETROLIO
68,52
dollari al barile

SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
228
punti base

528 mln

Amplifon fa shopping

Amplifon si espande ancora e fa shopping in Spagna. La società, fondata a Milano nel 1950, leader mondiale nelle soluzioni e nei servizi per l'udito rileva, infatti, la catalana Gaes, controllata dalla famiglia Gassó di Barcellona, per 528 milioni di euro. E grazie a questa operazione conquista spazio anche in Portogallo ed in America latina, dove il gruppo spagnolo è inoltre presente. L'acquisizione dà sprint in Borsa al gruppo italiano, che chiude +3,56% a 18,04 euro. Gaes è il maggiore operatore privato del settore retail dell'hearing care al mondo.



CHI SALE
FCA
Bene la Galassia del Lingotto: Fca +2,39%, Cnh +3,78%, Ferrari +0,4%

CHI SCENDE
ENERGETICI
Deludenti i titoli energetici a Piazza Affari: A2a -2,37%, Italgas -1,13%, negativa anche Snam: -0,98%

NOMINE

CDP, TONONI NUOVO PRESIDENTE

■ L'Assemblea degli azionisti di Cassa Depositi e Prestiti Spa (CDP) ha nominato Massimo Tononi presidente e Fabrizio Palermo ad.

CISITA INFORMA



CHIUSURA ESTIVA DAL 6 AL 24 AGOSTO

■ Gli uffici di Cisita Parma rimarranno chiusi da lunedì 6 agosto a venerdì 24 agosto 2018 compresi. Gli uffici riapriranno regolarmente lunedì 27 agosto con i consueti orari (9.00-13.00 e 14.00-18.00, dal lunedì al venerdì).

IN SETTEMBRE IL CORSO DI EXCEL

■ Non è difficile per un'azienda percepire l'importanza di gestire ed organizzare i dati economici in modo efficiente, né tanto meno quanto ciò risulti strategico per moltissime attività, quali le vendite, il marketing, il servizio clienti, la contabilità. L'analisi e la previsione dei risultati economico-finanziari può basarsi su dati storici, se il business è già in attività, oppure cominciare da zero, ma in entrambi i casi richiede la formulazione di ipotesi sull'andamento delle principali grandezze del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale. Il corso in programma dal 19 settembre è rivolto a tutte le figure professionali, operanti in diversi settori aziendali, che necessitano di gestire e analizzare dati economici e commerciali. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it

CLIMA ORGANIZZATIVO E INNOVAZIONE DI VALORE

■ Obiettivi del corso che si terrà il 19 settembre: definire il repertorio dei comportamenti organizzativi necessari a rispondere alle esigenze dell'attuale contesto economico. Quantificare i costi occulti derivati dal conflitto e dal malfunzionamento organizzativo. Identificare gli indicatori di benessere/benessere. Stimolare la costruzione di sistemi di welfare aziendale. Per informazioni: Lucia Tancredi, tancredi@cisita.parma.it



Con Mutuo Crédit Agricole scopri i vantaggi di una rata sostenibile

- ✓ **RATA PROTETTA:** SE SCEGLI IL TASSO VARIABILE CON TETTO MASSIMO, PUOI CONTARE SU UN TASSO CHE NON ANDRÀ MAI OLTRE LA SOGLIA STABILITA
- ✓ **PRIMA RATA GRATIS:** A SCELTA FRA 3 DIVERSI BENEFIT

In caso di scelta del tasso variabile con tetto massimo, il tasso non andrà mai oltre la soglia stabilita. Messaggio promozionale. "Mutuo Crédit Agricole" è un prodotto del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia. A garanzia del mutuo viene iscritta ipoteca. Il documento contenente le Informazioni Generali sul Credito Immobiliare Offerto ai Consumatori è disponibile in filiale e sul sito della Banca. La concessione del credito è soggetta ad approvazione della Banca.



CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.



CHIEDI IN FILIALE
CHAMA IL NUMERO VERDE 800 01095
O VA SU WWW.CA-MUTUOADESSIT